

Presentate Zero e Birò, vetture non inquinanti realizzate col progetto «Movirindi»

## Auto senza benzina: il futuro comincia

**CAGLIARI.** Non fanno rumore e non inquinano. Impatto zero per le auto elettriche che in più sono anche completamente riciclabili. La mobilità sostenibile sbarca anche a Cagliari. Sono state presentate ieri mattina le due auto «Zero» e «Birò», nate dal progetto «Movirindi» della società Ischida. Un'azienda che opera nel campo dell'innovazione e della sostenibilità per lo sviluppo locale. «Abbiamo deciso di puntare sulla conoscenza e la sostenibilità che è il futuro — spiega Nicola Pirina, uno dei titolari dell'azienda — da tre anni studiamo la mobilità elettrica per sostituire quella tradizionale, e una serie di azioni per lo sviluppo locale». «Movirindi» è un proget-

to che offre tutte le soluzioni per raggiungere l'equilibrio fra il bisogno dello spostamento e la riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico. Totalmente made in Italy, per ricaricarle basta una semplice presa di corrente. Entrambe a due posti, il bollo auto non si paga per i primi cinque anni e la polizza Rc auto è ridotta al minimo. Con una manciata di euro per il pieno, la «Birò», quella più piccola, si può guidare a partire dai 14 anni con il patentino, mentre la «Zero», dai 16 anni con la patente A1. Ancora pochi gior-



ni e i curiosi veicoli a zero impatto ambientale sfileranno sulle strade di Cagliari, dimostrando come un futuro sostenibile è possibile. Grazie al servizio «Free Taxi», aspetteranno cittadini e turi-

sti nelle aree nevralgiche della città per portarli gratuitamente verso la loro prossima meta in modo da poter toccare con mano l'ebbrezza di vivere la mobilità sostenibile elettrica con i veicoli green del

Le vetture costruite per la società Ischida che cercano il connubio tra mobilità e sostenibilità

futuro. Una piattaforma che prevede diversi progetti come «S.u.MO» (Sardinia Sustainable Mobility): promuove e incentiva la mobilità elettrica lungo il doppio corridoio sud-occidentale, marittimo e terrestre della Sardegna. Il traffico sarà decongestionato grazie all'aiuto di diversi veicoli di trasporto elettrici, e saranno realizzate delle colonnine integrate con pannelli fotovoltaici. Si è già fatta avanti la prima istituzione che ha sposato il progetto Movirindi: l'autorità portuale che vuole proporre all'amministrazione comunale di installare le colonnine per la ricarica nell'area del porto. Il primo ente a comprendere dove sta il futuro.

**Monica Magro**